

gli altri debiti, mediante quote proporzionali.

Stando ai dati contenuti nella suddetta proposta i debiti da soddisfarsi con percentuale, oltre quello verso l'Istituto, ammontano a circa L.5.200.000.

Tenuto conto del credito dell'Istituto in L.11.400.000 circa, quale risulta dal calcolo basato sui patti che regolano il prestito obbligazionario, l'ammontare complessivo dei debiti della Società, da soddisfarsi pro-quota, è di L.16.600.000 circa, in confronto alla somma di L.6.300.000 circa, corrispondente al ricavo dello sconto delle sovvenzioni, decurtato delle L.1.210.417 da riservarsi a debiti da soddisfare al 100/100.-

La quota di riparto spettante all'Istituto risulterebbe pari a circa L.4.300.000, corrispondente:

- a) al 37.70%, circa, del credito, calcolando le obbligazioni residue al valore nominale;
- b) al 42.15%, circa, del credito, calcolando le obbligazioni al prezzo sborsato per l'acquisto;
- c) al 95.55%, circa, del credito, calcolando le obbligazioni al valore attribuito in bilancio.

Pur apprezzando l'interessamento svolto dalle Autorità Governative al fine di evitare una disastrosa liquidazione della Società e l'annientamento di ogni possibilità di ricupero da parte dei creditori della stessa, l'Istituto ha ritenuto doveroso segnalare all'Ecc. il Ministro delle Finanze la perdita pur sempre grave che la proposta sistemazione importerebbe per l'Istituto, e l'ulteriore sacrificio che per l'Istituto stesso presenterebbe lo sconto delle sovvenzioni al tasso del 4,50; ciò nell'intento di ottenere un miglioramento della proposta. Ma con lettera del 6 corrente, l'Ecc. il Ministro delle Finanze ha fatto presente l'impossibilità di una modifica in senso più favorevole per l'Istituto ed ha insistito per una definitiva determinazione, da parte dell'Istituto stesso, in ri

